



DECRETO SINDACALE n. 25 del 20 novembre 2015

Oggetto: Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Ente.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- il comma 611 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2015, legge 190/2014, dispone che, per assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

DATO ATTO CHE

- in attuazione del comma 612 della legge 190/2014, che prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni definiscano e approvino entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con decreto n. 21 del 31 marzo 2015 il Sindaco ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, completo della relativa Relazione Tecnica;
- il Piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione, come indicato dalla normativa;

RILEVATO CHE

- l'attuazione del Piano operativo dovrà svolgersi attraverso deliberazioni del Consiglio che ha la competenza di provvedere (ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e) del TUEL) e potrà prevedere mutamenti delle partecipazioni comunali in società di capitali;
- nel merito il Piano operativo, come da decreto sindacale n. 21/2015, prevede di:
 - procedere alla cessazione della partecipazione in Fidi Toscana spa e alla vendita delle relative azioni, ritenendo che il sostegno alle imprese toscane sia specifica competenza regionale;
 - procedere alla cessazione della quota di partecipazione posseduta nella Pianvallico spa, salvo nuovi sviluppi che dovranno comunque manifestarsi entro breve termine dalla comunicazione della decisione;
 - verificare la situazione dell'Accademia degli Audaci srl, considerato che tale società ha segnalato che intende valutare se procedere alla trasformazione in fondazione;



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
PROVINCIA DI FIRENZE

- mantenere la partecipazione nelle altre società in quanto conformi alle finalità istituzionali dell'Ente e ai criteri generali di razionalizzazione indicati dalla normativa;

DATO ATTO INFINE CHE secondo la citata legge 190/2014 i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti con il Piano operativo e di trasmetterla alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e di pubblicarla nel sito internet dell'amministrazione;

VISTI i documenti allegati: l'*Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* (**allegato 1**), nonché la relativa Relazione Tecnica (**allegato 2**) con 3 schede, relative al monitoraggio delle società di capitali partecipate dal Comune già segnalate nel Piano operativo del marzo scorso, documento che è stato predisposto dallo Staff del Servizio Risorse secondo le direttive del Sindaco;

APPROVA

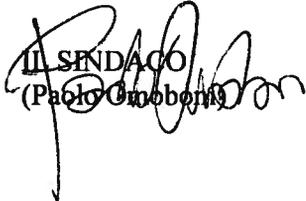
L'*Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* (**allegato 1**), nonché la relativa Relazione Tecnica (**allegato 2**) completa delle schede di monitoraggio intestate alle società di capitali partecipate dal Comune già segnalate nel Piano operativo del marzo scorso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

DISPONE

Che il presente decreto sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione a cura dell'Uff. di Staff del Servizio Risorse;

Che il presente decreto per opportuna conoscenza sia inoltre trasmesso dallo stesso Ufficio al Presidente del Consiglio comunale, poiché l'ordinaria competenza circa le società di capitali è attribuita al Consiglio ai sensi dell'Art. 42 del TUEL.

IL SINDACO
(Paolo Grobboni)





All. 1

Piano sulla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Ente Aggiornamento – nov. 2015

Premessa

Il presente Aggiornamento viene effettuato per riportare l'esito del monitoraggio effettuato sulla situazione riguardante alcune società partecipate dall'Ente, già segnalate in sede di Relazione tecnica sulla razionalizzazione delle partecipate del marzo 2015. Si trattava infatti di svolgere nel corso del corrente anno un esame dell'evoluzione di alcune partecipate in quanto a rischio di svolgere funzioni non strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, affinché gli organi comunali potessero prendere le decisioni più opportune rispetto alla partecipazione societaria dell'Ente.

Si ricorda infatti che con decreto sindacale n. 21 del 31 marzo 2015 veniva approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e la relativa Relazione tecnica a cura dello Staff del Servizio Risorse. Veniva inoltre disposta la trasmissione del decreto e dei relativi allegati alla Sezione regionale toscana di controllo della Corte dei Conti, nonché la pubblicazione sul sito web istituzionale. Ugualmente veniva disposta la trasmissione del decreto al Presidente del Consiglio comunale. Disposizioni che sono state puntualmente eseguite.

Il decreto deriva dall'attenzione alle società partecipate inserito nella legge di stabilità del 2015, legge 23 dicembre 2014 n. 190, che ha previsto per gli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che produca risultati già entro l'anno.

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014 rammenta le previsioni legislative della Finanziaria del 2008 (commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007) che impediscono alle amministrazioni pubbliche la costituzione di società per la produzione di beni e servizi, se non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato; parimenti il divieto è esteso all'assunzione o al mantenimento diretto di partecipazioni anche di minoranza in tali società. Lo stesso comma 611 indica inoltre i criteri generali a cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione, e prosegue poi disponendo che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Entro il 31 marzo 2016 i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione a consuntivo deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

Monitoraggio

Il Piano di razionalizzazione del marzo 2015 stabiliva che risultavano non necessarie alle finalità istituzionali dell'ente le seguenti società di capitali:

- Fidi Toscana SpA
- Pianvallico SpA

Il Piano indicava poi di voler svolgere una particolare valutazione per l'Accademia degli audaci srl la cui compagine sociale avrebbe potuto mutare da società di capitali a fondazione privata.



Inoltre nel caso della Pianvallico SpA, prima di procedere alla cessione delle azioni di proprietà, si trattava di verificare il ruolo che la società avrebbe potuto rivestire nel prossimo futuro allargando la propria operatività ad aree comunali o ad ambiti d'interesse per il nostro Comune.

Nel presente Aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle partecipate comunali, svolto sulla base di analogo aggiornamento della relazione tecnica a cura dello Staff del Servizio Risorse, saranno dunque esaminate solo le seguenti società:

Fidi Toscana spa

Pianvallico spa

Accademia degli Audaci srl

prendendo atto dell'evoluzione della situazione fino al novembre 2015, riportata nelle schede inserite nella relazione tecnica. Infatti oltre alle informazioni previste dall'art. 22 del D. Lgs. 33/2013 tratte dai siti web delle singole aziende quando esistenti o in via diretta rivolgendosi al responsabile dell'azienda, le schede illustrano lo stato della situazione rispetto alle questioni critiche già sollevate nel marzo scorso.

Attuazione

Una volta approvato l'Aggiornamento del Piano operativo questo potrà essere attuato attraverso successive deliberazioni del Consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Esito dell'aggiornamento

1. Rispetto al Piano di razionalizzazione del marzo 2015 nella Relazione tecnica del 23 novembre 2015 viene confermato che risulta non necessaria alle finalità istituzionali dell'ente la partecipazione comunale alla società di capitali **Fidi Toscana SpA**, che dunque **può essere venduta**.

2. Riguardo alla **Accademia degli audaci srl** all'inizio del 2015 la società ha segnalato di voler valutare se non sia più conforme alle proprie caratteristiche una fondazione, procedendo dunque ad una trasformazione della compagine sociale, e ritenendo che per le proprie esigenze e le finalità eminentemente culturali e ricreative dell'attività essa risponderebbe meglio alle proprie esigenze. La società si è inoltre impegnata a tenere al corrente l'Amministrazione dei successivi sviluppi della eventuale trasformazione.

L'assemblea societaria, riunita in data 26 maggio 2015 per l'approvazione del bilancio 2014, ha confermato la volontà di trasformazione della s.r.l. in una Fondazione, che meglio rappresenterebbe la natura associativa dei soci tesa piuttosto all'utilizzo del Teatro Giotto, al suo mantenimento e alla sua valorizzazione piuttosto che al raggiungimento dell'utile societario. Sono però numerose le difficoltà di attuazione, determinate da varie ragioni (età avanzata di gran parte dei soci, polverizzazione della proprietà di alcune quote societarie, alta percentuale di adesione da assicurare per la trasformazione, modalità di destinazione del capitale sociale in caso di scioglimento, ecc.), per cui è stato dato incarico al Consiglio d'Amministrazione di approfondire la problematica per capire con quali modalità e in quali tempi sarebbe possibile la suddetta trasformazione.

Pertanto, tenuto conto anche del modesto ammontare della partecipazione societaria comunale, si ritiene sia opportuno **attendere ancora l'esito degli approfondimenti in corso da parte del Consiglio di amministrazione**.

3. Nel caso della **Pianvallico SpA**, a marzo 2015 la valutazione fu di non ritenere che tale società fosse indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, salvo nuovi sviluppi che avrebbero dovuto manifestarsi entro un breve lasso di tempo.



Nel corso dell'anno vi sono state alcune importanti modifiche della società: nomina di un amministratore unico per la durata di un anno, riduzione della spesa, conclusione del PIP di Scarperia, assegnazione delle aree industriali ancora libere.

Il bilancio 2014 approvato riscontra però ancora una pesante perdita.

A luglio, in assenza di novità circa la *mission* della società, il Comune di Borgo San Lorenzo ha sollecitato l'Amministratore unico a riunire rapidamente i soci per chiarire se sono possibili nuove attività societarie o in mancanza ogni singolo socio è libero di prendere la decisione ritenuta più opportuna circa la propria quota nella società.

Non ci sono stati però incontri per discutere nel merito tali posizioni, anche perché l'amministratore è dimissionario e la società ha espresso un bando per cercarne un altro.

Il bando è terminato a fine ottobre 2015 e le verifiche tecniche hanno evidenziato la mancanza dei requisiti di validità dell'unica domanda pervenuta. Sarà dunque individuato dai soci un nuovo amministratore, dietro indicazione di quello dimissionario, che dovrà presentare il piano industriale della società.

Prima dunque di procedere alla cessione delle azioni di proprietà, ipotesi sconsigliata senza lo stretto coordinamento con gli altri soci della società interamente pubblica per il rischio di pregiudizio al valore delle proprietà societarie, si tratta di **verificare**, una volta ricostituito il regolare funzionamento della società col nuovo management, **se realmente ci sono possibilità di mutamenti della *mission* societaria che coinvolga l'interesse comunale.**



All. 2

Relazione tecnica sulle società partecipate dell'Ente - Aggiornamento al novembre 2015

Premessa

Il presente Aggiornamento viene redatto per riportare l'esito del monitoraggio effettuato sulla situazione riguardante alcune società partecipate dall'Ente, già segnalate in sede di Relazione tecnica sulla razionalizzazione delle partecipate del marzo 2015. Si trattava infatti di svolgere nel corso del corrente anno un esame dell'evoluzione di alcune partecipate in quanto a rischio di svolgere funzioni non strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, affinché gli organi comunali potessero prendere le decisioni più opportune rispetto alla partecipazione societaria dell'Ente.

Si ricorda infatti che con decreto sindacale n. 21 del 31 marzo 2015 veniva approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e la relativa Relazione tecnica a cura dello Staff del Servizio Risorse. Veniva inoltre disposta la trasmissione del decreto e dei relativi allegati alla Sezione regionale toscana di controllo della Corte dei Conti, nonché la pubblicazione sul sito web istituzionale. Ugualmente veniva disposta la trasmissione del decreto al Presidente del Consiglio comunale. Disposizioni che sono state puntualmente eseguite.

Il decreto deriva dall'attenzione alle società partecipate inserito nella legge di stabilità del 2015, legge 23 dicembre 2014 n. 190, che ha previsto per gli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che produca risultati già entro l'anno.

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014 rammenta le previsioni legislative della Finanziaria del 2008 (commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007) che impediscono alle amministrazioni pubbliche la costituzione di società per la produzione di beni e servizi, se non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato; parimenti il divieto è esteso all'assunzione o al mantenimento diretto di partecipazioni anche di minoranza in tali società. Lo stesso comma 611 indica inoltre i criteri generali a cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione, e prosegue poi disponendo che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Entro il 31 marzo 2016 i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione a consuntivo deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

Monitoraggio

Il Piano di razionalizzazione del marzo 2015 stabiliva che risultavano non necessarie alle finalità istituzionali dell'ente le seguenti società di capitali:

- Fidi Toscana SpA
- Pianvallico SpA

Indicava poi di voler svolgere una particolare valutazione per l'Accademia degli audaci srl la cui compagine sociale avrebbe potuto mutare da società di capitali a fondazione privata.

Inoltre nel caso della Pianvallico SpA, prima di procedere alla cessione delle azioni di proprietà, si trattava di verificare il ruolo che la società avrebbe potuto rivestire nel prossimo futuro allargando la propria operatività ad aree comunali o ad ambiti d'interesse per il nostro Comune.



Nel presente Aggiornamento della Relazione tecnica saranno dunque esaminate solo le seguenti società

Fidi Toscana spa

Pianvallico spa

Accademia degli Audaci srl

predisponendo schede aggiornate per ognuna di esse e inserendo, oltre alle informazioni previste dall'art. 22 del D. Lgs. 33/2013 tratte dai siti web delle singole aziende quando esistenti o in via diretta rivolgendosi al responsabile dell'azienda, le questioni specifiche di natura critica.

Attuazione

Una volta approvato il Piano operativo e il relativo Aggiornamento questo potrà essere attuato attraverso deliberazioni del Consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.



1 - Accademia degli Audaci s.r.l.

Corso Matteotti, 151 – 50032 Borgo San Lorenzo (FI) - tel. 055 845 9658.

Partita IVA 83001610480

Costituzione della società il 23/10/1994 con durata fino al 31/12/2100.

Finalità: Gestione del Cinema teatro Giotto in Borgo S. Lorenzo (spettacoli, concerti, ritrovi, congressi).

La società non ha un proprio sito web.

Il capitale sociale è di 81.600,19 euro, la quota del Comune di Borgo San Lorenzo 2,5% pari a € 2.040,00 (è la sola quota pubblica nel capitale sociale).

L'onere corrisposto alla società nel bilancio del 2014 è pari a Euro 6.000, relativo all'uso degli spazi del teatro per manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale (stagione teatrale e musicale).

Ecco il risultato economico d'esercizio degli ultimi anni:

2011	€	36.258,21
2012	€	13.987,00
2013	- €	-1.859,00
2014	- €	-7.140,00

Amministratori:

Emilio Gori	Presidente
Mario Nencetti	Vicepresidente
Roberto Nencetti	segretario
Lorenzina Baldi	consigliere
Vieri Chini	consigliere
Patrizia Manfredi	consigliere

Nel Consiglio di Amministrazione non ci sono rappresentanti comunali.

La società negli anni non ha distribuito dividendi: l'avanzo è stato sempre utilizzato per interventi di miglioria al Teatro Giotto.

La società ha 1 dipendente.

All'inizio del 2015 la società ha segnalato che intende valutare se non sia più conforme alle proprie caratteristiche una fondazione, procedendo dunque ad una trasformazione della compagine sociale, e ritenendo che per le proprie esigenze e le finalità eminentemente culturali e ricreative dell'attività essa risponderebbe meglio alle proprie esigenze. La società si è inoltre impegnata a tenere al corrente l'Amministrazione dei successivi sviluppi della eventuale trasformazione.

L'assemblea societaria, riunita per l'approvazione del bilancio 2014 il 26 maggio scorso, ha confermato la volontà di trasformazione della società in una Fondazione, che meglio rappresenterebbe la natura associativa dei soci tesa piuttosto all'utilizzo del Teatro Giotto, al suo mantenimento e alla sua valorizzazione piuttosto che al raggiungimento dell'utile societario. Sono però numerose le difficoltà di attuazione, determinate da varie ragioni (età avanzata di gran parte dei soci, polverizzazione della proprietà delle quote societarie, percentuale di adesione da assicurare per la trasformazione, modalità di destinazione del capitale sociale in caso di scioglimento, ecc.) per cui è stato dato incarico al Consiglio d'Amministrazione di approfondire la problematica per capire con quali modalità e in quali tempi sarebbe possibile la trasformazione.



2 - Fidi Toscana spa

Viale Mazzini, 46 – 50132 Firenze – tel. 055 23 841

Partita IVA 01062640485

La costituzione della società è avvenuta il 19/02/1975 con durata fino al 31/12/2100.

Finalità: Agevolazione accesso al credito per piccole e medie imprese Toscana

Sito web: www.fiditoscana.it

Non compare la voce Amministrazione trasparente e mancano le relative informazioni, ma si ritiene che Fidi Toscana non sia sottoposta agli obblighi di pubblicità in coerenza con le disposizioni normative (es. art. 147 quater del TUEL, c. 4 dell'art. 11 quater del D.Lgs. 118 del 2011, c. 6 dell'art. 22 del D.Lgs. 33 del 2013, ecc.), in quanto società che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il capitale sociale è di 171.965.664 euro, a maggioranza pubblica: quota di Regione Toscana 49,53%, della Provincia di Firenze 0,83%, del Comune di Firenze 0,12%, poi di numerose banche. La quota del Comune di Borgo San Lorenzo è 0,0002 % pari a € 156,00.

L'onere sul bilancio comunale relativamente al 2014 è di 0 euro.

Il risultato economico d'esercizio degli ultimi anni è il seguente:

2011	€	251.133
2012	€	-2.354.122
2013	€	-6.062.765
2014	€	-3.560.205

Dividendi erogati nel 2013 e 2014 € 0.

Amministratori e compenso annuo:

Silvano Bettini	Presidente	16.000
Bruno Pecchi	vicepresidente	7.500
Alberto Tirelli	consigliere	5.000
Michele Morelli	consigliere	5.000
Paolo Spagnoli	consigliere	5.000
Mauro Quercioli	consigliere	5.000
Luigi Borri	consigliere	5.000
Alberto Bruschini	consigliere	5.000
Maurizio Mandorlini	consigliere	5.000

L'acquisizione della partecipazione nella società da parte del Comune fu deliberata dal Consiglio Comunale con due successivi atti, n. 82 del 14/04/1976 per un acquisto di azioni per L. 200.000 (€ 103,29), successivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 673 del 21/10/1987 sono state acquistate altre azioni per L. 100.000 (€ 51,65).

Come riportato nelle delibere sopra citate l'acquisto di tale partecipazione era teso a contribuire allo sviluppo di Fidi Toscana in considerazione dell'attività che tale società, rispetto all'accesso al credito e all'agevolazione con consulenza tecnica delle imprese della regione, svolge nei confronti delle piccole imprese presenti sul territorio comunale.

In termini di finalità istituzionale è vero che il Comune rappresenta la comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (vedi il comma 2 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000), ma questo elemento di sostegno al credito e allo sviluppo delle piccole imprese è tipica competenza dell'attività regionale (v. art. 117 Costituzione). A conferma di recente la Regione Toscana ha affermato di voler rafforzare la propria partecipazione nella società.

Ne deriva che la società non sia indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.



3 - Pianvallico S.p.a.

Via di Pianvallico, 5 – 50038 Scarperia e San Piero (FI) – tel. 055 46 52 020
Partita IVA 02272220480

La società è stata costituita il 3/11/1999 con durata fino al 31/12/2050.

Finalità: Promozione sviluppo socio economico del territorio mugellano.

Sito web: www.pianvallico.it

E' in corso di predisposizione sul sito web la sezione "Amministrazione trasparente".

Il capitale sociale è di 200.000 euro, interamente pubblico: la quota del Comune di Borgo San Lorenzo è del 7,5 % pari a 15.000 euro; altri soci: Comune di Scarperia e San Piero 35 % pari a euro 70.000, Unione montana dei Comuni del Mugello 57,5% pari a € 115.000.

L'onere sul bilancio comunale 2014 a favore della partecipata è di 0 euro.

Il risultato economico degli ultimi anni è il seguente:

2011	€	1.746,00
2012	€	- 292.470,00
2013	€	- 319.790,00
2014	€	- 380.064,00

Dividendi erogati nel 2013 e 2014 € 0.

Amministratore:

- Nardini Marco – Amministratore unico (dimissionario)

La società ha 6 dipendenti:

- 1 amministrativo
- 3 operatori di ristorazione a t. ind.
- 2 operatori di ristorazione a chiamata

L'adesione alla società fu deliberata dal Consiglio comunale con atto n. 11 del 18 gennaio 2003, con la motivazione di contribuire allo sviluppo economico del territorio della comunità montana, in particolare al sostegno del potenziamento e della riqualificazione delle aree industriali.

Attualmente e da anni il Comune non ha contratti in corso con la società, la Pianvallico SpA non ha interventi in corso su aree del territorio comunale.

Nella deliberazione consiliare n. 92 del 12 dicembre 2014, in occasione dell'approvazione di variazioni dello Statuto, il Consiglio, viste le funzioni della società, aveva affermato che „ ... attualmente la società Pianvallico non svolge tali attività nei confronti del Comune di Borgo San Lorenzo, quindi nei prossimi mesi andrà valutata l'opportunità di affidare alla società attività rientranti nell'oggetto sociale per renderla in linea con quanto previsto da varie disposizioni normative in materia di partecipate dagli Enti locali, salvo procedere alla cessione della partecipazione.“

A marzo 2015 la valutazione fu "si ritiene che tale società attualmente non sia indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, salvo nuovi sviluppi che dovranno comunque manifestarsi entro breve termine".

A luglio, in assenza di novità circa la *mission* della società, il Comune di Borgo San Lorenzo ha sollecitato l'Amministratore unico a farsi carico di riunire rapidamente i soci per chiarire se sono possibili nuove attività societarie o in mancanza lasciare ogni singolo socio libero di prendere la decisione ritenuta più opportuna circa la propria quota societaria. Non ci sono stati però incontri per discutere nel merito tali posizioni.



Nel corso dell'anno si è comunque espressa la volontà dei soci di modificare la società: poiché il nuovo Statuto prevedeva la possibilità di un amministratore unico ne è stato nominato uno per la durata di un anno, si sono ridotte le spese, si è realizzato il PIP di Scarperia, si sono assegnate le aree industriali ancora libere.

Il bilancio 2014 approvato riscontra ancora una pesante perdita.

L'amministratore individuato è dimissionario e la società ha espresso un bando per cercarne un altro. Il bando è terminato a fine ottobre 2015 e le verifiche tecniche hanno evidenziato la mancanza dei requisiti di validità dell'unica domanda pervenuta. Sarà dunque individuato dai soci un nuovo amministratore, dietro indicazione di quello dimissionario, che dovrà presentare un nuovo piano industriale.



Esito dell'aggiornamento

Rispetto al Piano di razionalizzazione del marzo 2015 viene confermato che risulta non necessaria alle finalità istituzionali dell'ente la partecipazione alla società di capitali:

- **Fidi Toscana SpA**

Riguardo alla **Accademia degli audaci srl** poiché permane la possibilità di una prossima trasformazione da società di capitali a fondazione privata, e tenuto conto anche del modesto ammontare della partecipazione societaria comunale, si ritiene sia opportuno attendere ancora l'esito degli approfondimenti in corso da parte del Consiglio di amministrazione.

Nel caso della **Pianvallico SpA**, prima di procedere alla cessione delle azioni di proprietà, ipotesi sconsigliata senza lo stretto coordinamento con gli altri soci della società interamente pubblica per il rischio di pregiudizio al valore delle proprietà societarie, si tratta ancora di verificare, una volta ricostituito il regolare funzionamento della società col nuovo management, se realmente ci sono possibilità di mutamenti della *mission* societaria che coinvolga l'interesse comunale.

Borgo San Lorenzo, 20 novembre 2015



Il dirigente del Servizio Risorse
Dr. Marco Giannelli